



Roma, 23 Giugno 2015  
Protocollo: Segr./AC/MC/mde/6092

Ai Presidenti  
dei Comitati Regionali

Ai Presidenti  
dei Comitati Provinciali Autonomi  
di Trento e di Bolzano

Al Presidente  
della Divisione Calcio a Cinque

Al Dipartimento Interregionale

Al Dipartimento Calcio Femminile

Oggetto: primo tesseramento in Italia dei calciatori minori stranieri in affido/tutela

Si fa riferimento alla materia in oggetto, che ha costituito anche argomento di trattazione in occasione di recenti sedute del Consiglio Direttivo di Lega.

A tale riguardo, attesa la rilevanza della questione e i connessi profili problematici, questa Lega optava per la scelta di investire la F.I.G.C. affinché intervenisse presso la F.I.F.A. per addivenire a una soluzione che potesse risolvere, a favore delle Società dilettantistiche e giovanili, il problema di che trattasi.

L'allegata nota di riscontro della F.I.G.C. non lascia spazio a eccezioni o interventi elastici sul tema della tutela dei minori stranieri "non accompagnati" dai propri genitori, ne' sembrano esservi margini che consentano deroghe alle normative internazionali e ai Regolamenti della F.I.F.A. E' rilevante, in tal senso, evidenziare come nella corrente Stagione Sportiva 2014/15 tutte le pratiche di tesseramento in favore dei minori stranieri in affido/tutela, esaminate direttamente dai competenti organismi F.I.F.A., siano state rigettate con la comune motivazione data dall'assenza di principi e garanzie fondamentali riguardanti la posizione del "minore straniero" non accompagnato in Italia.

Tanto si doveva per opportuna necessaria informativa.

Cordiali saluti.

IL VICE PRESIDENTE VICARIO  
(Antonio Cosentino)



00127 10 GIU 2015 FIGC LHO

5855

Roma, 9 giugno 2015  
Prot. 1717.1 ADS/bb

Spett.le  
LEGA NAZIONALE DILETTANTI  
Piazzale Flaminio, 9  
00196 ROMA

Si riscontra la nota del 27 aprile 2015 concernente il primo tesseramento in Italia dei calciatori minori stranieri in affido/tutela.

In merito, tenuto conto che tale tipologia di tesseramento viene sottoposta all'approvazione della competente Sottocommissione del FIFA PLAYERS' STATUS, si evidenzia come tale organo ha ripetutamente affermato che *"le eccezioni contenute nell'art. 19, para 2, del Regolamento devono essere considerate esaustive. La giurisprudenza del FIFA Players' Status Committee con riferimento alla protezione dei minori è molto rigida ed è stata confermata dal Tribunale Arbitrale per lo Sport (CAS) in più occasioni [...] in particolare, e tenendo in considerazione che la richiesta sembra riferirsi alla possibilità che venga riconosciuta un'approvazione eccezionale al tesseramento del giocatore, che sembra essere arrivato in Italia per ragioni di [...] e senza i propri genitori, richiamiamo l'art. 19, para 2, lett. a) del Regolamento, ai sensi del quale i calciatori minori possono trasferirsi in ambito internazionale nel caso in cui i loro genitori si trasferiscano nel Paese di appartenenza del nuovo club per ragioni non legate al calcio. In questo contesto, intendiamo confermare che in linea con la costante giurisprudenza degli organi competenti, come regola generale, l'eventuale delega della potestà genitoriale di un minore a un parente o a un terzo soggetto non consente l'eccezione al generale divieto di trasferimenti internazionali di giovani calciatori ai sensi del sopra richiamato art. 19, para 2 a) del Regolamento"* non riconoscendo, di fatto, la figura del tutore quale alternativa a quella dei genitori.

Allo stesso modo, l'organo FIFA, ha ribadito che l'eccezione all'art.19, para 2, lett. a) del Regolamento FIFA, che consente il primo tesseramento dei minori nel caso in cui i genitori si siano trasferiti nel paese di appartenenza del nuovo club, per ragioni indipendenti dal calcio, è applicabile soltanto nel caso in cui – tranne situazioni straordinarie – a seguire il calciatore siano entrambi i genitori e non soltanto uno.

In considerazione anche delle finalità sociali e di integrazione del tesseramento dei minori stranieri, come anche da Voi rappresentate, la FIGC ha costantemente monitorato le richieste di tesseramento inviate alla FIFA, sollecitando le relative risposte e incontrando i rappresentanti del FIFA TMS per evidenziare le particolari situazioni legate all'applicazione delle leggi nazionali in materia di affidamento dei minori.

La posizione della FIFA sul tema della tutela dei Minori e nell'applicazione delle eccezioni previste dall'art. 19 del Regolamento è stata ed è particolarmente rigida e l'attuale normativa non lascia spazi a interpretazioni più elastiche, prevedendo, altresì, sanzioni significative alle Federazioni e ai Club che si rendessero colpevoli di violazioni alle disposizioni in materia.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni si inviano i migliori saluti.

